

Reimpiantata mano amputata da un'ascia



Delicato intervento al San Paolo

Una mano amputata da un'ascia meccanica, reimpiantata dall'equipe guidata da Mario Igor Rossello. E' questo l'intervento di altissima specializzazione eseguito con successo dall'equipe chirurgica savonese nella notte tra l'1 e il 2 febbraio. «Il paziente, un uomo genovese di 63 anni, ha subito la lesione spaccando legna nell'entroterra Chiavarese - spiegano dall'Asl -. L'uomo è stato immediatamente trasportato al Centro regionale di Chirurgia della mano a Savona, per il reimpianto. Proprio la velocità del trasporto è stata cruciale».

L'equipe formata da Andrea Zoccolan, Davide Greco e Irene Zotta, dall'anestesista Sarah Roverato e dal personale infermieristico composto da Pia Rini, Silvia Venturino e Roberta Rioma, ha così potuto iniziare immediatamente l'intervento, non appena il paziente e l'arto sono giunti in sala operatoria. Una procedura estremamente complessa, che ha richiesto circa sette ore di tempo. Un secondo intervento, per migliorare il reflusso venoso, è stato poi eseguito nel pomeriggio del 2 febbraio, lasciando prevedere un ottimo recupero nel prossimo futuro. «Ancora una volta, come ormai da molti anni - conclude il professor Mario Igor Rossello - il Centro savonese ha gestito la situazione con la massima professionalità e con successo». L.MA. —